



*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

# Programma

“Frutta nelle scuole”

STRATEGIA NAZIONALE

- Anno scolastico 2014-2015 -

---

---

## Sommario

1	Contesto normativo di riferimento.....	2
2	Gli obiettivi del Programma.....	4
2.1	Contesto sociale di riferimento.....	5
3	Il Gruppo bersaglio.....	6
3.1	Distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche e degli alunni della scuola primaria italiana 8	
4	I fornitori e i distributori del prodotto.....	10
5	I prodotti oggetto di distribuzione.....	10
5.1	Modalità distributive.....	12
6	Le misure di accompagnamento.....	12
7	Aspetti organizzativi.....	13
7.1	Il Comitato tecnico di coordinamento.....	14
8	Sinergie con altri programmi.....	14
8.1	Programmi ed attività a livello nazionale.....	14
8.2	Programmi di educazione alimentare delle Regioni e P.A.....	15
9	Comunicazione e Pubblicizzazione del Programma.....	15
10	Costo del progetto e ripartizione delle spese.....	16
11	Attività di monitoraggio e controllo.....	16
12	Autorità competenti e Organismi responsabili.....	17

## 1 Contesto normativo di riferimento

Il Regolamento (CE) n. 288 del 7 aprile 2009 ha emanato le modalità di applicazione dell'*articolo 103, octies bis* del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, per la concessione di un aiuto comunitario inerente alla distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati, banane e prodotti da esse derivati ai bambini negli istituti scolastici, nell'ambito del programma "Frutta nelle scuole" (di seguito indicato per brevità come "Programma").

Gli Stati membri dell'Unione Europea possono accedere ai finanziamenti comunitari previsti cofinanziando il Programma previa elaborazione di una **Strategia nazionale** che deve essere redatta ai sensi del comma 2 del citato *articolo 103, octies bis* del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e che deve contenere almeno i seguenti elementi: il bilancio delle risorse destinate al programma, di provenienza comunitaria e nazionale; la durata; il gruppo bersaglio; i prodotti ammissibili; le modalità di partecipazione degli attori pertinenti nonché le misure di accompagnamento previste finalizzate a rendere efficace il Programma.

Il presente documento illustra la strategia elaborata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali della Repubblica Italiana per la realizzazione del Programma da svolgersi nell'anno scolastico 2014-2015; tale strategia è stata redatta tenendo conto dei seguenti elementi:

1. del Regolamento (CE) della Commissione n. 288 del 7 aprile 2009 e di tutte le modifiche apportate con i seguenti atti normativi:
  - Regolamento (CE) della Commissione n. 34 del 18 gennaio 2011 ;
  - Regolamento (CE) della Commissione n. 1208 del 22 novembre 2011;
  - Regolamento (CE) della Commissione n. 30 del 18 gennaio 2013;
  - Regolamento di esecuzione (UE)n. 1216 /2013 della Commissione del 28 novembre 2013;
  - Regolamento (UE) n. 1370/2013 del Consiglio del 16 dicembre 2013;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 221/2014 della Commissione del 7 marzo 2014.
2. del nuovo Regolamento (UE) 1216/2013 che, all'articolo 1, dispone, in via transitoria per l'anno scolastico 2014-2015, la possibilità per gli Stati membri di notificare la loro strategia e la domanda di aiuto entro il 30 aprile 2014; mentre all'articolo 2, a seguito dei rilevanti elementi di modifica nel bilancio globale del Programma conseguenti alla modifica della PAC già a partire dal 1 gennaio 2014, fissa al 30 giugno 2014, il termine entro il quale la Commissione europea stabilisce l'assegnazione definitiva dell'aiuto per il periodo compreso tra il 1 agosto 2014 e il 31 luglio 2015;
3. del Regolamento (UE) n. 221/2014 della Commissione recante modifica al Reg. (CE) n. 288/2009, relativamente alla fissazione della ripartizione indicativa dell'aiuto nell'ambito del programma sulla base dei dati recenti disponibili a partire dal 2012, relativamente al numero di bambini nella fascia di età compresa fra i 6 e i 10 anni nonché sulla base del bilancio complessivo dell'Unione incrementato, dal Reg. 1370/2013, a 150 milioni di euro;
4. del nuovo Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e in particolare:
  - l'articolo 23, paragrafo 1, lettera b),
  - l'articolo 24, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 2, lettera b);
5. del Regolamento delegato della Commissione, approvato dalla Commissione in data 11 marzo 2014 [C(2014) 1450 final] ed inviato in pari data al Consiglio e al Parlamento europeo, che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del Regolamento (CE) n. 288/2009 della Commissione per quanto riguarda la concessione di aiuti a favore di misure di accompagnamento nel quadro del Programma ;
6. della previsione che l'entrata in vigore delle modifiche del Regolamento (CE) 288/2009 è stata fissata al 1 agosto 2014 ed è quindi valida per il prossimo anno scolastico 2014/2015;
7. della previsione normativa che il predetto Regolamento delegato possa ricevere dal Parlamento europeo e/o dal Consiglio specifiche obiezioni entro e non oltre due mesi e quindi , presumibilmente, entro il prossimo 11 maggio 2014.

---

Inoltre, la presente strategia per l'A.S. 2014-2015 evidenzia le variazioni apportate dallo Stato membro proponente rispetto alle precedenti versioni programmatiche per quanto attiene le modalità di individuazione dei fornitori e distributori dei prodotti ortofrutticoli nonché attuatori delle misure di accompagnamento.

Il Programma sarà unico ed avrà un'articolazione nazionale.

La fornitura e distribuzione dei prodotti sarà suddivisa in lotti il più possibile omogenei e troverà adeguata espressione nella procedura di gara.

Sia la distribuzione del prodotto che la realizzazione delle misure di accompagnamento saranno svolte coerentemente con l'obiettivo di garantire il massimo livello di omogeneità e di fruibilità da parte di tutti gli alunni coinvolti.

## 2 Gli obiettivi del Programma

Gli obiettivi del Programma sono coerenti con quelli previsti dalla normativa di riferimento:

- a) incentivare il **consumo di frutta** e verdura tra i bambini che frequentano la scuola primaria, promuovendo in tal modo la conoscenza e la disponibilità al consumo dei prodotti ortofrutticoli nazionali;
- b) offrire **alternative salutari**, in termini di consumi alimentari, rispetto alle tradizionali "merendine";
- c) proporre ai bambini più occasioni, ripetute nel tempo, per conoscere e verificare concretamente la **disponibilità di prodotti naturali**, diversi in varietà e tipologia, affinché possano orientare i propri gusti e relativi consumi;
- d) fornire **informazioni sui diversi livelli di qualità**: prodotti a produzione integrata, a denominazione di origine (DOP, IGP), a produzione biologica;
- e) favorire la **conoscenza della biodiversità** attraverso la conoscenza dei prodotti tipici locali e delle diverse varietà della stessa specie;
- f) diffondere il valore ed il significato della **stagionalità delle produzioni**, assicurando una distribuzione dei prodotti il più possibile in linea con i periodi di maturazione naturale delle diverse specie ortofrutticole;
- g) realizzare un più **stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore**, per consentire a ciascun stakeholder la comprensione delle dinamiche di produzione e consumo.

Nell'ambito delle misure di accompagnamento sarà dato un adeguato spazio all'approfondimento di tematiche di grande attualità legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, per elevare la coscienza del rispetto dell'ambiente (riciclo e riutilizzo dei beni consumabili) in tutti i soggetti attivamente coinvolti: gli alunni, i genitori, i familiari, gli insegnanti, il personale scolastico.

Per garantire il valore aggiunto del Programma ed elevare l'efficacia del Programma la strategia prevede:

- il consumo dei prodotti fuori dei pasti scolastici, in sostituzione della merenda del mattino e/o del pomeriggio, quando questa viene effettuata a scuola;
- il coinvolgimento obbligatorio, nella distribuzione dei prodotti, del "personale scolastico" cui gli alunni sono abituati: ciò al fine di far percepire come normale la consegna e il consumo del

---

prodotto che avviene in un contesto abituale ed in un clima di fiducia; possono fare eccezione i servizi assistiti obbligatoriamente dal fornitore quali la realizzazione di spremute e di centrifugato effettuate sul posto;

- il coinvolgimento, all'interno delle misure di accompagnamento, al consumo di frutta e verdura anche da parte di insegnanti e genitori, coerentemente con quanto indicato dal comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) 288/09;
- il più elevato numero possibile delle distribuzioni per consolidare l'abitudine al consumo, che non deve essere sporadico ed occasionale.

Ulteriori strumenti selezionati per il conseguimento degli obiettivi sono:

- a) campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di aspetti nutrizionali, qualità e sicurezza, biodiversità, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto anche ai docenti e ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo;
- b) utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di facilitare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti;
- c) consolidamento di una Rete di istituzioni e operatori – costituita da Mipaaf, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero della Salute, Regioni, Province Autonome e Istituti scolastici disponibili a partecipare al Programma, per coordinare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti;
- d) elaborazione di misure di accompagnamento complementari;
- e) un maggior coinvolgimento delle scuole per rafforzare l'efficacia delle misure di accompagnamento ed eventuali azioni regionali coerenti e funzionali a raggiungere gli obiettivi definiti.

## 2.1 Contesto sociale di riferimento

Il contesto di riferimento è il generale progetto di migliorare la salute pubblica, attraverso la promozione del consumo di un maggiore quantitativo di frutta e verdura (fino a raggiungere i 400g giornalieri consigliati dall'OMS per contrastare malattie cardiovascolari e insorgenza di diabete).

Il problema dell'obesità e del sovrappeso nei bambini ha acquistato un'importanza crescente in Italia, sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino (ipertensione, iperinsulismo, diabete tipo 2 e steatosi) sia perché l'obesità infantile rappresenta un fattore predittivo di obesità nell'età adulta, in quanto nell'età evolutiva l'eccesso di apporto calorico, rispetto al dispendio energetico, soprattutto se associato a sedentarietà, determina non solo un aumento del volume delle cellule adipose ma anche un aumento del numero di dette cellule. Tale tendenza è più accentuata tra i bambini e gli adolescenti con una prevalenza maggiore di obesità e sovrappeso nelle aree del sud Italia rispetto a quelle del nord (dati CRA, ex INRAN).

Con il progetto: "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni: indagine Okkio alla Salute"<sup>1</sup> 2010 è stato possibile ottenere un quadro del fenomeno sovrappeso/obesità tra i bambini

---

<sup>1</sup> Progetto promosso dal Ministero della Salute/ Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie, con il coordinamento dell'ISS (in particolare, dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute-CNESPS), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni e Province Autonome, tramite le ASL

italiani (campione rappresentativo di bambini frequentanti la terza classe della Scuola primaria (46.315 in 2.416 scuole). La raccolta dati ha evidenziato una prevalenza di sovrappeso ed obesità molto elevata: a livello nazionale il 22,9% dei bambini risulta sovrappeso e l'11,1% obeso, ovvero, 1 bambino su 3 ha un peso superiore a quello che dovrebbe avere per la sua età. Riportando questi valori a tutta la popolazione di bambini di età tra i 6 e gli 11 anni si arriva a una stima che supera 1 milione di bambini sovrappeso o obesi in Italia. Sono state evidenziate, inoltre, notevoli differenze per regione: dal 48% di bambini sovrappeso o obesi in Campania al 15% nella stessa condizione in Valle D'Aosta. Generalmente le regioni del sud hanno valori più elevati.

L'indagine ha messo in luce la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e che predispongono all'aumento di peso, specie se concomitanti. In particolare, è emerso che:

- il 9% dei bambini non consuma la prima colazione e il 30% fa una colazione non adeguata, ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine;
- il 68% fa una merenda di metà mattina troppo abbondante (superiore alle 100 Kcal);
- il 23% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura;
- il 48% consuma abitualmente bevande zuccherate e/o gassate.

L'obesità infantile costituisce, pertanto, una seria minaccia per la salute della popolazione: da qui la necessità di attuare iniziative che promuovano più corrette abitudini alimentari e una nutrizione equilibrata.

In questo scenario, il ruolo della prevenzione e dell'educazione alimentare diventa la leva principale di una strategia volta ad introdurre comportamenti maggiormente virtuosi in linea con i principi della sostenibilità ambientale ed economica.

Si evidenzia, inoltre, il ruolo della scuola quale luogo nel quale sviluppare interventi di educazione alimentare e, più in generale, di educazione e promozione della salute sottolineando il ruolo centrale svolto dai docenti anche quale elemento di raccordo nel coinvolgimento delle famiglie.

I prodotti ortofrutticoli rappresentano una fonte importantissima di fibra, di beta carotene (presente soprattutto in carote, peperoni, pomodori, albicocche, meloni ecc.), di vitamina C (presente negli agrumi, fragole, kiwi, pomodori, peperoni, ecc.), di altre vitamine e dei più diversi minerali. Essi giocano un ruolo fondamentale nella prevenzione dell'obesità, grazie all'elevato contenuto in fibra e acqua, alle poche calorie fornite rispetto al volume ingerito e all'elevato potere saziante.

Infine, l'Italia sarà sede dell'EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita", il cui tema centrale è la ricerca di un nuovo equilibrio tra produzione e consumo alimentare dentro un rapporto rinnovato con l'ambiente e quindi con il grande tema della sostenibilità. Sarà un evento di carattere politico, educativo, culturale, con la previsione di 20 milioni di visitatori in sei mesi e di 140 Paesi espositori. Il programma "frutta nella scuola", che ben si inserisce in questa tematica, potrà trovare momenti di comunicazione e condivisione mettendo in rilievo, verso i cittadini, il ruolo delle istituzioni europee e di tutti i paesi partecipanti al programma, mostrando loro i risultati già ottenuti e gli obiettivi futuri. L'Expo di Milano 2015 rappresenta un'opportunità unica per l'UE al fine di rafforzare il suo ruolo di attore globale nello sviluppo di iniziative future sull'alimentazione e la sostenibilità con tutti gli altri paesi partecipanti

### **3 Il Gruppo bersaglio**

Il Programma si prefigge, per garantire uniformità di azione, i medesimi obiettivi delle annualità precedenti ed individua negli alunni di età compresa tra i sei e gli undici anni, i beneficiari finali.

---

È previsto il coinvolgimento degli alunni di tutte le classi – dalla I alla V – delle scuole primarie presenti negli Istituti scolastici che avranno dato l'adesione al Programma.

Dal 14 maggio al 25 giugno 2014 il Mipaaf avvia e gestisce la procedura di adesione al programma rivolta a tutti gli istituti.

La pubblicizzazione dell'invito ad aderire avverrà attraverso i seguenti canali di comunicazione e i seguenti strumenti:

- a) Mail service personalizzata diretta a tutti gli Istituti, sia quelli coinvolti finora, sia nuovi Istituti;
- b) Comunicati stampa (tradizionali e attraverso i siti web istituzionali) per sensibilizzare quegli Istituti e quei plessi scolastici finora poco o affatto interessati al Programma.

Il numero degli alunni che potranno partecipare alla prossima annualità del Programma sarà definito successivamente alla pubblicazione delle risorse finanziarie disponibili annualmente sia a livello comunitario che nazionale (MEF-IGRUE).

Acquisite le risorse, per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, sarà definito il numero complessivo degli alunni da coinvolgere.

Negli ultimi tre anni, il gruppo Bersaglio è stato così costituito:

- A.S. 2011/2012 : 1.050.000 alunni obiettivo;
- A.S. 2012/2013 : 1.050.000 alunni obiettivo;
- A.S. 2013/2014 (in corso di realizzazione); 1.400.000 alunni obiettivo (ma con un numero più ridotto di distribuzioni).

Stante la disponibilità delle risorse pari agli altri anni, fatti salvi i dovuti adeguamenti conseguenti alla ripartizione delle risorse tra "misure di accompagnamento" e "distribuzione dei prodotti ortofrutticoli", è ipotizzabile il coinvolgimento di ca. 1 milione di alunni.

### 3.1 Distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche e degli alunni della scuola primaria italiana

La programmazione dei lotti e delle attività sarà svolta tenendo in debita considerazione gli elementi costitutivi del "sistema scolastico nazionale" la cui distribuzione territoriale, analizzata nei suoi elementi strutturali, costituisce un fattore rilevante per una organica e corretta impostazione del Programma.

Tab.1 -Istituzioni scolastiche per tipologia e regione\_ A.S. 2013/2014

Regione	ISTITUZIONI SCOLASTICHE					TOTALE ISTITUZIONI
	Circoli Didattici	Istituti principali di I grado	Istituti Comprensivi	Totale I ciclo	II ciclo e istituzioni educative	
Piemonte	82	40	288	410	179	589
Lombardia	5	1	786	792	357	1149
Veneto	3	1	401	405	208	613
Friuli			107	107	65	172
Liguria			122	122	69	191
Emilia Romagna	50	26	289	365	174	539
Toscana	26	11	281	318	165	483
Umbria	37	14	53	104	46	150
Marche	4		151	155	90	245
Lazio	8	1	485	494	274	768
Abruzzo	8	5	123	136	71	207
Molise	12	3	35	50	32	82
Campania	144	60	501	705	325	1030
Puglia	98	54	302	454	236	690
Basilicata			90	90	51	141
Calabria	2	2	243	247	146	393
Sicilia	123	44	461	628	260	888
Sardegna	25	12	163	200	114	314
<b>Italia</b>	<b>627</b>	<b>274</b>	<b>4.881</b>	<b>5.782</b>	<b>2.862</b>	<b>8.644</b>

Fonte: MIUR - Focus "Sedi, alunni, classi e dotazioni organiche del personale docente della scuola statale A.S. 2013/2014



Tab. 2 - Numero di classi per regione e per livello istituzionale: scuole primarie, di I e II grado per l'A.S.2013/2014

Regione	Scuole Primarie		Scuole di I grado		Scuole di II grado	
	Classi		Classi		Classi	
Abruzzo	2.975	2,3%	1.742	2,3%	2.692	2,4%
Basilicata	1.353	1,0%	866	1,1%	1463	1,3%
Calabria	5.251	4,0%	3.010	3,9%	4.880	4,3%
Campania	15.168	11,5%	9.594	12,5%	14.343	12,5%
Emilia R.	8.938	6,8%	4.940	6,4%	7.520	6,6%
Friuli	2.684	2,0%	1.496	1,9%	2.259	2,0%
Lazio	11.914	9,0%	7.087	9,2%	10.766	9,4%
Liguria	2.899	2,2%	1.667	2,2%	2.554	2,2%
Lombardia	21.053	15,9%	11.602	15,1%	15.330	13,4%
Marche	3.394	2,6%	1.887	2,5%	3.123	2,7%
Molise	732	0,6%	430	0,6%	734	0,6%
Piemonte	9.326	7,1%	5.281	6,9%	7.341	6,4%
Puglia	9.332	7,1%	5.742	7,5%	9.429	8,2%
Sardegna	3.584	2,7%	2.266	2,9%	3.661	3,2%
Sicilia	12.609	9,5%	7.767	10,1%	11.184	9,8%
Toscana	7.421	5,6%	4.235	5,5%	6.862	6,0%
Umbria	2.079	1,6%	1.091	1,4%	1.733	1,5%
Veneto	11.437	8,7%	6.263	8,1%	8.616	7,5%
<b>Italia</b>	<b>132.149</b>	<b>100%</b>	<b>76.966</b>	<b>100%</b>	<b>114.490</b>	<b>100%</b>

Fonte: MIUR - Focus "Sedi, alunni, classi e dotazioni organiche del personale docente della scuola statale A.S. 2013/2014

Tab 3- Scuole paritarie per livello scolastico e regione\_A.S. 2012/2013

Regione	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	totale
Piemonte	581	177	55	76	789
Valle d'Aosta	8	11	1	3	15
Lombardia	1.779	247	194	362	2.577
Trentino A.A.	163	13	14	24	212
Veneto	1.174	22	68	116	1.450
Friuli V.G.	182	27	11	20	235
Liguria	257	51	30	22	360
Emilia Romagna	823	11	43	53	994
Toscana	452	83	30	52	617
Umbria	95	16	5	12	122
Marche	118	17	8	28	171
Lazio	779	21	100	197	1.294
Abruzzo	126	19	10	60	215
Molise	34	2			36
Campania	1.207	352	53	303	1.915
Puglia	549	57	14	54	674
Basilicata	50	3		14	67
Calabria	420	30	11	39	500
Sicilia	878	176	39	240	1.283
Sardegna	265	22	6	28	321
<b>Italia</b>	<b>9.940</b>	<b>1.512</b>	<b>692</b>	<b>1.703</b>	<b>13.847</b>

Fonte: MIUR - Focus "Sedi, alunni, classi e dotazioni organiche del personale docente della scuola statale A.S. 2013/2014

**Tabella 4- N.ro di alunni delle scuole primarie italiane - A.S. 2013/2014**

REGIONI	Assoluto	in %
Abruzzo	56.958	1,98
Basilicata	26.016	0,91
Calabria	94.109	3,28
Campania	322.454	11,22
Emilia-Romagna	193.869	6,75
Friuli-Venezia Giulia	51.228	1,78
Lazio	261.574	9,10
Liguria	62.119	2,16
Lombardia	460.175	16,01
Marche	68.007	2,37
Molise	12.959	0,45
Piemonte	189.933	6,61
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	27.544	0,96
Provincia Autonoma Trento	27.142	0,94
Puglia	203.829	7,09
Sardegna	67.808	2,36
Sicilia	259.013	9,01
Toscana	158.451	5,51
Trentino Alto Adige / Südtirol	54.686	1,90
Umbria	38.370	1,34
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5.819	0,20
Veneto	231.357	8,05
<b>Totale</b>	<b>2.873.420</b>	<b>100,00</b>

Fonte: ISTAT - Dati provvisori Aprile 2014

#### 4 I fornitori e i distributori del prodotto

I soggetti che possono partecipare alla procedura di gara come **fornitori e distributori** di prodotti ortofrutticoli sono tutte le imprese:

- costituite in tutte le forme previste dall'art. 34 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 della Legge 248/2006 e s.m.i.) e con le modalità di cui agli artt. 35, 36 e 37 del richiamato Decreto legislativo nonché del D.P.R. n. 207/2010;
- previste all'articolo 13, comma 2, lettera b) della legge 11 novembre 2011, n 180;
- le Organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo riconosciute ai sensi dell'articolo 122 del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e le Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 125 quater del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

#### 5 I prodotti oggetto di distribuzione

I prodotti ammissibili nei programmi di distribuzione, ai sensi dell' art. 3, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 288/09, e ss.mm. e ii., selezionati in base alla loro semplicità d'uso, fruibilità e stagionalità, sono i seguenti:

**Prospetto 1 - Elenco dei prodotti frutticoli e orticoli distribuibili nell'ambito del Programma Frutta nelle scuole – A.S. 2014-2015**

1. Actinidia (Kiwi)	1. Carota
2. Albicocche	2. Pomodorino da mensa
3. Amarene	3. Finocchio
4. Anguria	4. Sedano bianco
5. Arance	
6. Ciliegie	
7. Clementine	
8. Fichi	
9. Fico d'india	
10. Fragole	
11. Limoni (solo come ingrediente)	
12. Lotti (kaki)	
13. Mandarini	
14. Mele	
15. Meloni	
16. Pere	
17. Pesche, percoche e nettarine	
18. Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli, ....)	
19. Susine	
20. Uve da tavola	

I prodotti esclusi dal Programma sono:

- a) tutti i prodotti trasformati con aggiunta di zuccheri, grassi, sale, dolcificanti ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 288/2009 e s.m. e i.;
- b) tutti i prodotti contenenti aromatizzanti e coloranti (non naturali).

Nella scelta e nella distribuzione dei prodotti frutticoli e orticoli si rispetteranno le seguenti indicazioni:

- a. il prodotto dovrà essere conforme alle norme di commercializzazione come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 543/2011 e successive modifiche, *Parte A (norma di commercializzazione generale)* e *Parte B (norme specifiche per mele; agrumi; kiwi; lattughe, indivie e scarole; pesche e nettarine; pere; fragole; peperoni dolci; uva da tavola; pomodori)*.
- b. i prodotti ortofrutticoli per i quali si applicano le norme specifiche devono essere di categoria 1° o superiore, sia quando distribuiti come prodotto fresco, tal quale, intero (sia quando distribuiti come prodotto fresco o distribuito come spremuta, centrifugato o porzionato);
- c. provenire da sistemi di produzioni che adottano le **Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e relativi disciplinari regionali e conformi al sistema di qualità nazionale della produzione integrata;**
- d. attribuire criteri preferenziali a prodotti di qualità certificata:

- prodotti biologici;
- prodotti a denominazione di origine (DOP e IGP);

- specie vegetali (ortofrutticole) iscritte nell'elenco delle specie tradizionali (DM 16 giugno 2010), selezionate in base ai prodotti ortofrutticoli distribuibili sotto il profilo della stagionalità;
- e. garantire l'effettiva stagionalità dei prodotti forniti anche per consentire un grado di maturazione ottimale al momento del consumo;
- f. garantire la variabilità delle specie distribuite inserendo criteri di premialità.

Gli obiettivi suddetti saranno perseguiti nel rispetto dei criteri, di seguito specificati, da adottare nella procedura di gara:

- a) idonea continuità della distribuzione lungo tutto l'anno scolastico;
- b) utilizzo di un congruo numero di specie vegetali, la cui variabilità è legata direttamente al carattere di tipicità e stagionalità dei prodotti;
- c) rispetto di specifici parametri tra le varie tipologie di prodotto.

Tutti i prodotti dovranno essere comprovati nella loro origine di prodotto comunitario al 100%.

## 5.1 Modalità distributive

La distribuzione del prodotto non avverrà in associazione all'erogazione dei pasti scolastici, ma avrà luogo in mattinata o nel pomeriggio, ad una adeguata distanza dai pasti principali.

Il prodotto distribuito potrà essere confezionato in monodose o pluridose.

La distribuzione sarà assistita, ovvero, il prodotto verrà distribuito da *personale autorizzato*.

Al tal fine l'aggiudicatario del servizio di fornitura e distribuzione e l'istituto scolastico stipuleranno idonee convenzioni per ottimizzare il servizio, valorizzando le strutture e le risorse disponibili, sia tecniche che professionali, fermo restando la responsabilità delle attività in capo all'aggiudicatario.

## 6 Le misure di accompagnamento

Ai sensi dell'articolo 3, par. 4, del Regolamento (CE) n. 288/2009 e ss.mm. e ii., si riportano le misure di accompagnamento progettate per rafforzare l'efficacia del programma e la sua sostenibilità.

Le misure di accompagnamento indicate sono tratte dal **documento di lavoro "Linee guida"** della Commissione a tale scopo redatto e pubblicato.

Le azioni di informazione e di sensibilizzazione, di seguito elencate, devono essere realizzate durante il periodo di distribuzione dei prodotti:

- a) visita a fattorie/masserie didattiche, e/o aziende agricole e magazzini di cernita e condizionamento di prodotti ortofrutticoli oggetto di distribuzione e/o musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura e/o Orti botanici e/o mercati degli agricoltori;
- b) allestimento di laboratori sensoriali e/o creazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici aderenti al Programma;
- c) giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative con il coinvolgimento di personale qualificato;

- d) attività di formazione destinate agli insegnanti delle scuole primarie nazionali e ai genitori degli alunni, finalizzate alla promozione della conoscenza delle tematiche collegate ai temi della sana alimentazione e delle proprietà nutrizionali di frutta e verdura;
- e) produzione e distribuzione di materiale attinente il programma;
- f) implementazione di programmi di educazione alimentare in essere c/o gli Istituti scolastici.

Tali attività avverranno nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma.

La definizione delle modalità di realizzazione delle specifiche misure saranno svolte in sede del Comitato tecnico di cui al paragrafo 7.1, prima dell'emanazione della procedura di gara.

Le misure di accompagnamento sono realizzate sotto la diretta responsabilità dell'aggiudicatario che sarà selezionato, previo accordo:

- con l'istituto scolastico;
- con le Regioni e le PP. AA. eventualmente partecipanti;

I contenuti delle attività di comunicazione e le relative attività saranno soggette ad un preventivo parere da parte della Stazione appaltante.

## **7 Aspetti organizzativi**

Il MIPAAF, in coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e P.A., provvede ad attivare le procedure informatiche finalizzate alla predisposizione di una lista degli Istituti scolastici che intendono aderire al programma.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali provvederà ad acquisire le adesioni degli Istituti scolastici trasmesse con modalità informatiche.

La lista degli Istituti scolastici aderenti è gestito con apposita Banca Dati dal MIPAAF.

La procedura di gara sarà gestita e coordinata dal MIPAAF – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, sarà svolta nel rispetto del codice degli appalti e prevedrà che l'intero programma di fornitura e distribuzione sia strutturato in numero non inferiore a 8 Lotti.

La definizione dei lotti di aggiudicazione avverrà in sede di Comitato tecnico del Programma Frutta nelle scuole (Par. 7.1), sulla base della distribuzione degli istituti scolastici, di idonei criteri logistici e del livello di adesioni pervenute.

La selezione delle offerte e l'aggiudicazione sarà svolta secondo le procedure del Codice degli appalti (DLgs 163/2006).

L'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA è responsabile delle seguenti attività:

- a) le procedure di contrattualizzazione degli aggiudicatari;
- b) le attività di controllo amministrative ed in loco;
- c) i relativi pagamenti.

## 7.1 Il Comitato tecnico di coordinamento

Il Mipaaf ha istituito un **Comitato tecnico con funzioni di coordinamento del Programma** (decreto del Capo del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (prot. n. 0021531 del 24/04/2014).

Le funzioni del Comitato tecnico sono le seguenti :

- a) supporto nella definizione del capitolato tecnico della procedura di gara per la presentazione di offerte per la fornitura e la distribuzione, nell'ambito del Programma Frutta nelle scuole;
- b) supporto nell'elaborazione della Strategia nazionale del Programma;
- c) supporto nella definizione delle misure di accompagnamento;
- d) supporto nella definizione dell'elenco degli Istituti interessati e dei relativi Lotti del bando di gara;
- e) definizione delle modalità di coordinamento degli eventuali programmi regionali di educazione alimentare.

## 8 Sinergie con altri programmi

### 8.1 Programmi ed attività a livello nazionale

I principali programmi nazionali di formazione ed educazione alimentare nelle scuole italiane sono i seguenti:

1. Programma **"Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"** promosso dal Ministero della Salute, secondo le linee d'azione predisposte dall'OMS, per contrastare i quattro principali fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili (fumo, abuso di alcol, dieta scorretta e inattività fisica). Nell'ambito del Programma "Guadagnare salute", in un'ottica di sistema, il Ministero della Salute, insieme con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il CRA ex INRAN, ha realizzato materiali informativi per iniziative di educazione e promozione della salute, sia all'interno della scuola sia in ambito familiare. In tale ambito è stato sviluppato il Kit didattico-educativo multimediale **"Forchetta e Scarpetta"**, articolato in cinque specifiche unità didattiche (più un manuale per gli insegnanti) che affrontano in maniera dinamica i temi della sana alimentazione e del movimento.
2. Altre azioni poste in essere dal MIUR nella realizzazione del Percorso della Scuola verso **EXPO 2015** e delle Celebrazioni Ufficiali Italiane per la **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**. Tra le azioni in precedenza già realizzate dal MIUR in materia di Educazione Alimentare possono ricordarsi, ad esempio, il Programma Nazionale Pluriennale "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare.
3. Progetto **"Buone pratiche per l'alimentazione – Intervento di promozione del consumo di prodotti ortofruitticoli freschi nelle scuole"**, condiviso tra i Dicasteri della Salute, il MIUR e il MIPAAF. Il progetto coinvolge un campione di Scuole secondarie di 1° grado e di 2° grado (età 11-16 anni), anche attraverso l'installazione di distributori automatici di frutta e verdura di IV gamma, e con la partecipazione attiva degli studenti.

## 8.2 Programmi di educazione alimentare delle Regioni e P.A.

Le Amministrazioni territoriali (Regioni, Province e Province Autonome) hanno attivato diverse iniziative centrate su programmi di educazione alimentare.

Per una loro valorizzazione nell'ambito del presente Programma si avrà cura nel dare il giusto risalto e l'opportuna diffusione alle predette iniziative, anche al fine di incentivare l'elaborazione di ulteriori programmi e misure di accompagnamento. I programmi e le attività di comunicazione gestiti dal Mipaaf porranno cura anche nel diffondere le relative informazioni al fine di aumentare il livello di conoscenza delle attività svolte a livello territoriale.

Tra queste iniziative rientra la segnalazione degli specifici siti WEB istituzionali riportati nella seguente tabella 3.

**Tabella 3 – Siti web istituzionali sui Programmi di educazione alimentare**

Regione	Indirizzo web
Lombardia	<a href="http://www.agricoltura.regione.lombardia.it">http://www.agricoltura.regione.lombardia.it</a> <a href="http://www.buonalombardia.regione.lombardia.it">http://www.buonalombardia.regione.lombardia.it</a>
Valle D'Aosta	<a href="http://www.regione.vda.it">http://www.regione.vda.it</a>
Piemonte	<a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/edu_aliment/index.htm">http://www.regione.piemonte.it/agri/edu_aliment/index.htm</a>
Liguria	--
Bolzano e Trento	<a href="http://www.suedtirol.info/Alto_Adige/Stampa/D-13379-it-Scuola_a_tutto_rock_con_la_mela_Alto_Adige.html">http://www.suedtirol.info/Alto_Adige/Stampa/D-13379-it-Scuola_a_tutto_rock_con_la_mela_Alto_Adige.html</a> <a href="http://www.provincia.bz.it/formazione-agridomestica/">http://www.provincia.bz.it/formazione-agridomestica/</a> <a href="http://www.stiftungvital.it/Una_sana_ricreazione.html">http://www.stiftungvital.it/Una_sana_ricreazione.html</a> <a href="http://www.mercatobz.com/elenco-news.aspx?c=6">http://www.mercatobz.com/elenco-news.aspx?c=6</a>
Veneto	<a href="http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agroalimentare/Educazione+alimentare/">http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agroalimentare/Educazione+alimentare/</a>
Friuli V.G.	--
Emilia Romagna	<a href="http://www.ermesagricoltura.it/La-pagina-del-consumatore/Educazione-alimentare">http://www.ermesagricoltura.it/La-pagina-del-consumatore/Educazione-alimentare</a>
Toscana	<a href="http://www.regione.toscana.it">http://www.regione.toscana.it</a>
Umbria	--
Marche	<a href="http://www.agri.marche.it">www.agri.marche.it</a>
Lazio	<a href="http://www.regione.lazio.it">http://www.regione.lazio.it</a>
Abruzzo	<a href="http://www.regione.abruzzo.it">http://www.regione.abruzzo.it</a>
Molise	--
Campania	<a href="http://www.agricoltura.regione.campania.it/fattorie/educazione-alimentare.htm">http://www.agricoltura.regione.campania.it/fattorie/educazione-alimentare.htm</a>
Puglia	<a href="http://www.regione.puglia.it">http://www.regione.puglia.it</a>
Basilicata	--
Calabria	<a href="http://www.regione.calabria.it/">http://www.regione.calabria.it/</a>
Sicilia	<a href="http://www.agrinovazione.regione.sicilia.it">www.agrinovazione.regione.sicilia.it</a>
Sardegna	

## 9 Comunicazione e Pubblicizzazione del Programma

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pone in essere e coordina le attività di comunicazione previste dal Regolamento di esecuzione UE 1208/2011 art. 1 che modifica l'art. 5 del Regolamento (CE) n. 288/2009.

Tale attività avviene nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma.

L'informazione dei destinatari coinvolti e coinvolgibili nel Programma Frutta nelle scuole avverrà, a cura del MIPAAF, mediante la combinazione di più strumenti:

- un manifesto realizzato e diffuso in conformità ai requisiti minimi stabiliti nell'allegato III del Regolamento (CE) n. 288/2009 e ss.mm.e ii., e alle indicazioni dell'art. 14 del medesimo

---

regolamento. A tal fine sarà utilizzato il medesimo logo che ha contrassegnato il Programma nelle precedenti annualità;

- sito WEB ([www.fruttanellescuole.gov.it](http://www.fruttanellescuole.gov.it)) del MIPAAF, già attivato in occasione dell'annualità 2009/2010;
- social network per la promozione del programma e delle tematiche ad esso connesse che si prestano ad essere approfondite;
- applicativi per dispositivi mobili e multimediali (App ed E-book), in considerazione della necessità di disporre, anche in previsione di Expo 2015, di materiali di comunicazione adeguati sia ad un maggior coinvolgimento del corpo insegnante che delle famiglie.

## 10 Costo del progetto e ripartizione delle spese

Il costo del programma per l'annualità 2014-2015, sarà sostenuto con risorse pubbliche ammontanti indicativamente a € 20.063.752,00, di cui:

- € 16.719.794 di fonte comunitaria, così come previsto nell'allegato II del Reg. (CE) n. 288/2009;
- € 3.343.958,00 di fonte nazionale, quale quota di cofinanziamento da parte della Amministrazione centrale dello Stato (Fondo di rotazione MEF-IGRUE Legge 183/1987 -).

Ai sensi della più recente normativa, l'articolazione delle risorse finanziarie sono state così modificate:

- a) 80% dell'intero programma finanziato dall'UE;
- b) 20% del programma finanziato dall'Italia.

Le misure di accompagnamento nell'A.S. 2014-2015 saranno finanziate con risorse comunitarie che possono arrivare fino al 15% dell'importo annuale dell'aiuto assegnato all'Unione allo Stato membro dopo la ripartizione definitiva degli aiuti.

L'entità esatta delle risorse che l'Italia destinerà alle misure di accompagnamento, ivi compreso l'eventuale cofinanziamento nazionale, sarà determinato in sede di redazione del relativo bando di gara.

## 11 Attività di monitoraggio e controllo

Le attività di controllo e di verifica amministrativa inerenti alla gestione delle domande e dei pagamenti sono di competenza dell'Organismo pagatore AGEA che opererà ai sensi e nel rispetto di quanto previsti negli artt.10, 11 e 13, del Reg. (CE) n. 288/2009, agendo quale struttura delegata ad esercitare le attività di controllo.

I predetti accertamenti verranno effettuati sulla base di un apposito piano dei controlli che il MIPAAF concerterà con AGEA, al fine di assicurare che l'attività di verifica sia svolta con criteri di valutazione delle fattispecie omogenei sul territorio nazionale, in modo che le modalità di controllo e verifica siano conosciute preventivamente dagli operatori.

Nell'attuazione del programma, viene inoltre effettuato, come dettato dall'art. 12, par. 2, del Reg. (CE) n. 288/2009, un monitoraggio su base annuale da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i cui risultati verranno resi pubblici.



---

Al fine di garantire l'efficacia dell'attività di valutazione e monitoraggio verrà individuato un campione rappresentativo della popolazione scolastica nazionale: tale campione è stato definito non inferiore al 5% della popolazione scolastica coinvolta nel programma durante l'anno scolastico di riferimento.

## **12 Autorità competenti e Organismi responsabili**

L'autorità competente è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agro-alimentare, ippiche e della pesca - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, che opera e svolge funzione di coordinamento delle attività del Programma in collaborazione con:

- a) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Viale Trastevere, 76/a – 00153 ROMA – Tel: (+39) 06.58491;
- b) Ministero della Salute, Via Giorgio Ribotta 5 - 00144 ROMA – Tel:(+39) 06.59941;
- c) Organismo pagatore AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Via Palestro, n. 81 – 00165 Roma – Tel:(+39) 06.494991;
- d) Regioni e Province Autonome.